

Presentazione

San Tommaso d'Aquino e la *Laudato si'*

L'enciclica *Laudato si'* non soltanto ha provocato una accresciuta consapevolezza della questione ecologica e delle sue gravissime conseguenze etiche e sociali ma ha anche rilanciato la riflessione filosofica e teologica sul «Vangelo della creazione», titolo del secondo capitolo. Difatti, l'impegno cristiano per la salvaguardia della casa comune non si capisce fuori da una determinata visione teologica della natura e del posto dell'uomo nel creato. Pertanto, la Pontificia Accademia di San Tommaso ha voluto dedicare la sua XVII sessione plenaria al tema: «Dio creatore e la creazione come casa comune. Prospettive tomiste». Una trentina di accademici, provenienti da diverse parti del mondo, si sono ritrovati i giorni 16 e 17 giugno 2017 in Vaticano, nel Palazzo del Sant'Uffizio, per riflettere su questo tema. I presenti Atti sono il frutto di quelle giornate.

Il Rev. P. Serge-Thomas Bonino, o.p., Presidente dell'Accademia, ha aperto la sessione individuando gli orientamenti della ricerca sulla creazione negli studi tomisti odierni (*Le thème de la création dans le thomisme contemporain*): ha sottolineato come la riflessione sulla creazione rendesse più che mai necessario lo sguardo metafisico e come la questione della creazione avesse beneficiato della "ri-teologizzazione" contemporanea del tomismo che le ha restituito la sua dimensione integrale. Pertanto, un primo insieme di relazioni è stato dedicato alla metafisica della creazione da san Tommaso. Si è indagato sulle sue sorgenti, antiche ma sempre attuali (Michael Pakaluk, *Aristotle on God as Creator*) e medievali (Ruedi Imbach, *Avicenne et Thomas d'Aquin sur la création*). Poi sono stati studiati i temi essenziali che strutturano questa metafisica della creazione (Mario Pangallo, *Creazione, partecipazione e distinzione reale*; Piotr Roszak, *Creación en cuanto relación en santo Tomás de Aquino*; Antonio Livi, *Gilson, la metafisica della creazione e le ragioni di un "ottimismo cristiano"*), l'approccio tomista dell'ordine dell'universo come gerarchia fondata sulla partecipazione differenziata alla perfezione dell'essere (Steven Long, *The Order of the Universe*). Questa prima parte si conclude con due relazioni appassionanti, su come i principi di san Tommaso contribui-

scano al dialogo della teologia e della filosofia con le scienze, nelle questioni relative all'articolazione tra creazione ed evoluzione (G. Tanzella-Nitti, *Il contributo della filosofia di Tommaso d'Aquino alla comprensione del rapporto fra scienze naturali e teologia della creazione*; Juan José Sanguinetti, *Creazione ed evoluzione. Che cosa direbbe oggi Tommaso d'Aquino nei confronti dell'evoluzione?*).

La seconda parte degli Atti è dedicata alle dimensioni teologiche della creazione. Il Rev. P. Thomas-Joseph White, o.p., ci mostra in che senso la bellezza sparsa nella gerarchia delle creature venga da Dio e ci porti a Dio (*Beauty, Transcendence, and the Inclusive Hierarchy of Creation*), mentre il Rev. P. Wojciech Giertych, o.p., si ferma sui problemi specifici legati alla creazione dell'anima umana (*The Creation of Human Soul*). Sua Ecc. Rev.ma Charles Morerod mette in rilievo come il progetto di Dio già palese nella creazione giunga al suo compimento nella Chiesa (*L'Eglise, création nouvelle*). Quanto al Rev. P. Romanus Cessario, o.p., egli indica le implicazioni morali della dottrina della creazione (*Creation as a Norm for Moral Action*).

Infine, la terza parte degli Atti affronta le domande filosofiche e teologiche poste dal movimento ecologico. Sua Ecc. Mons. Marcelo Sanchez-Sorondo ci presenta i tratti essenziali dell'insegnamento della *Laudato si'*, punto di riferimento della riflessione dell'Accademia (*Il messaggio della "Laudato si', mi' Signore"*). Poi, Enrique Martinez ci offre una sintesi sul modo in cui l'uomo partecipa al governo divino che porta la creazione al suo compimento (*El hombre, responsable de la creación*). Respingendo il panteismo implicito di diverse correnti ecologiste, Angelo Campodonico stabilisce i fondamenti di un'etica teocentrica e personalista dell'ambiente (*Per un'etica tomista dell'ambiente*), mentre Vittorio Possenti segnala i gravi problemi intorno all'ideologia dell'antispecismo che pervade spesso i movimenti animalisti e propone una visione pienamente cristiana dei rapporti tra esseri del creato e l'uomo (*Specismo, antispecismo e questione della persona*).

Nel cuore della sezione, il 17 giugno 2017, nelle grotte vaticane, Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Pietro Parolin ha presieduto una commovente celebrazione eucaristica, della quale pubblichiamo la sostanziale omelia in cui sviluppa l'articolazione tra la prima creazione *in principio* e la nuova creazione in Cristo. Tramite l'apprezzatissima presenza del Segretario di Stato si è ricordato che l'Accademia, in quanto Pontificia Accademia, è, dalla sua fondazione da parte di Leone XIII, al servizio della Santa Sede. Fondata nel 1879 nello slancio dell'*Aeterni Patris* e confermata nella sua missione da san Giovanni Paolo II nella scia della *Fides et ratio*, magna carta

dell'intelligenza cristiana, spetta dunque all'Accademia "pontificia" di "costruire ponti" tra il mondo oggi rigurgitante e molto diversificato degli studiosi che si dedicano alla ricerca su san Tommaso, e all'attualizzazione della sua dottrina, e la Santa Sede nella sua missione di evangelizzazione delle culture.

SERGE-THOMAS BONINO, O.P.
*Presidente della Pontificia Accademia
di San Tommaso d'Aquino*